Anno XXXVII — Sabato 29 Novembre 1884 — N. 280

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La vittoria di Ferry

La discussione sui crediti per il Tonchino nella Camera francese raggiunse avantieri l'apice dell'interesse, grazie alle dichiarazioni di Ferry e al colpo di scena — che non è il primo in codesta lunga e avviluppata tragicommedia tonchino-chinese — eseguito dal presidente del Consiglio, emulo di Sardou. Dopo aver lasciato all'Opposizione di Sinistra e di Destra due intere giornate per isfogarsi contro di lui, il Ferry venne poi a difendersi davanti alla Camera e la sua auto-apologia, quantunque non tutta fondata sull'esatta verità, fu abile e terminò con la più efficace delle perorazioni cioè con l'annunzio d'un fatto che sorprese l'uditorio e produsse una situazione psicologica della quale il Ministero godrà i vantaggi.

Il Ferry esordì con l'alleggerir sè stesso d'una parte di responsabilità nell'impresa tonchinese, dicendo d'aver seguito la via indicatagli dai voti della Camera. Ora, noi crediamo ch'egli s'alleggerisca troppo, giacchè il dovere dei ministri, sopratutto in quistioni estere, è di guidare la maggioranza, non di lasciarsi trascinare da essa. Ma qui eran dei ciechi che conducevano altri ciechi, e lo stesso presidente del Consiglio confessò d'aver veduto e antiveduto male, scusandosi però col dire che gli affari coloniali contengon sempre una gran parte d'imprevisto. Soggiunse la situazione dei francesi nel Tonchino esser buona e le risorse di quel paese promettere un compenso dei sagrificii presenti, quando la pace sia bene stabilita e il conflitto tra la Francia e la China composto mediante trattato o *modus vivendi*. E qui, naturalmente, dovette alludere alle condizioni d'accomodamento e ai tentativi di mediazione fatti da Potenze amiche. Ora, da lui sappiamo che l'Inghilterra si sforza davvero, su richiesta della China e assenziente la Francia, di riconciliare queste due Potenze. Ma ci par difficile che lord Granville ottenga il suo fine, se la Francia mantiene rigidamente le sue condizioni vecchie e la China non desiste dalle nuove che accampa. Il Governo della Repubblica, disse il Ferry, ha il diritto d'esigere ed esige inesorabilmente un'indennità per il fatto di Baclè, e, finchè l'indennità non sia pagata, esso prenderà dei pegni territoriali, e, in caso di non pagamento, s'appropierà l'isola di Formosa. E il Governo di Pechino cosa risponde? Già si sapeva ch'esso rifiutava d'ammettere la domanda d'indennità; oggi, poi, pretende dettare condizioni proprie ai francesi.

E fu veramente un colpo di scena, una sorpresa per la Camera la rivelazione di codeste condizioni fatta dal Ferry. La China, considerando come annullato il trattato di Tientsin, vorrebbe che la Francia rinunziasse al protettorato sull'Annam, tracciasse sotto Caobang il confine de' suoi possessi nel Tonchino e proibisce qui e nelle provincie chinesi limitrofe l'introduzione di merci francesi. Se le cose stanno in questi termini, la Camera non può far altro che seguire il consiglio del Ferry: votare i crediti già chiesti dal Governo per la continuazione delle operazioni militari nell'estremo Oriente, più 43 milioni che saranno necessari per il primo semestre dell'anno venturo. Si veda con quanta furberia il ministro seppe presentare la sua enorme domanda alla Camera! La maggioranza, già disposta a concedere tutto ciò che il ministro volesse, ora lo farà con tanto minore scrupolo di coscienza inquantochè avrà l'aria di provvedere alla tutela dell'onore nazionale. E davanti a una questione di onore l'Opposizione non può più alzar la voce.

Forse il voto della Camera francese indurrà la China a mutar contegno, e in tal caso il Ferry otterrebbe il suo intento minacciando senza colpire. Ma se la China è risoluta a correre la ventura d'una guerra con la Francia, questa avrà tardato anche troppo a mettersi in grado di farla. Infine, supposto che non ci sia guerra e che il conflitto franco-chinese venga composto in via amichevole, i 43 milioni chiesti dal Ferry non ci paiono soverchi a pacificare il Tonchino, a stabilirvi un nuovo ordine di cose saldo e duraturo.

La riunione della Maggioranza

Erano presenti 137 deputati, e i ministri Depretis, Magliani, Genala, Grimaldi e Mancini.

Depretis disse che il problema ferroviario richiede una pronta soluzione, perchè implica una questione costituzionale, non essendo lecito, dopo le conclusioni della Commissione d'inchiesta presentate da tanto tempo al Parlamento, ritardarne la soluzione.

Esso implica poi anche una questione finanziaria, perchè, malgrado la finanza sia in buona condizione, pure non si assicura il credito dello Stato se la finanza non è sicura, se il bilancio non è serio ed efficace.

Implica finalmente una questione di convenienza, perchè il Gabinetto non potrebbe lasciare più oltre senza una decisione l'altra parte contraente.

Occorre anco dare al Senato il tempo necessario per l'esame che dovrà farne.

In questa scorcio di sessione, o nella nuova, se questa si chiuderà, si daranno a discutere altri problemi importantissimi, come quelli per la legge comunale o provinciale, per la marina mercantile, per gli istituti di credito, e le questioni sociali.

Non bisogna perdere il tempo. Finora questa legislatura s'occupò dei lavori preparatorii, ora bisogna condurli a termine.

Mette ai voti l'inversione dell'ordine del giorno della Camera.

Gabelli dichiara d'astenersi.

L'inversione è votata all'unanimità.

In seguito l'on. Depretis, annuncia la nomina dei due nuovi ministri.

Raccomanda che si pensi alla surrogazione delle cariche parlamentari e alla rinnovazione degli Uffizi.

Si propone dal presidente che si nomini una Commissione per fare la scelta dei candidati alle cariche vacanti.

Depretis aggiunge che il Ministero presenterà il progetto relativo ai provvedimenti per Napoli.

Farina propone che si provveda pure a Spezia.

Ferrovie interprovinciali

(Nostra corrispondenza)

Lugo, Novembre 84.

A giorni saranno ultimati i lavori di costruzione del *tramway* a vapore *Lugo-Fusignano*, primo tronco di questo *Lugo-Fusignano-Alfonsine*, e se ne farà la inaugurazione alla presenza delle autorità locali. Con tale *tramway* la nostra Lugo verrà allacciata alla ferrovia *Ferrara-Ravenna-Rimini*, e quindi alla vostra città, già metropoli sua, alla quale sarà legata altresì col tronco *Lugo-Massalombarda-Lavezzola*, diramazione della linea principale.

A proposito della quale è ancor viva l'eco delle grida e delle proteste elevate fra noi a proposito dello spostamento chiesto dalla vostra Deputazione provinciale dell'innesto della diramazione stessa che si vorrebbe portata ad Argenta anzi che lasciarlo a Lavezzola, come è stabilito dalla legge del 29 Luglio 79; — grida e proteste trovate da molti, se non del tutto inopportune e fuor di proposito, almeno fatte con soverchia leggerezza e con troppa esagerazione.

Alla fin dei conti non so perchè gridar la croce addosso alla Deputazione anzidetta, e specialmente contro il vostro deputato on. Gattelli, quando per tale spostamento nessun capoluogo di comune, fra quelli contribuenti, verrebbe tagliato fuori — perocchè Lavezzola altro non sia che una frazione del comune di Conselice — e mentre poi si otterrebbe una minor distanza di qualche chilometro fra la nostra città ed il capoluogo della vostra provincia!

Sta di fatto che Massalombarda, Conselice ed Argenta sono tutti e tre situati sullo stesso meridiano, o, in altri termini, tali località si trovano in linea retta tra loro; allacciando invece la frazione di Lavezzola si viene a formare, per giungere ad Argenta, un angolo vizioso che toglie ogni vantaggio di distanza offerto da quest'ultima come caposoldo della diramazione per Lugo.

S'aggiunga che l'intero tracciato da Lugo a Lavezzola forma un *semicerchio* quasi perfetto, e, come tale, impedirà forse per sempre che l'intera linea Ferrara-Lugo, se prolungata sino a Faenza, possa assumere il carattere di linea d'interesse nazionale più che locale. E ciò ben emerse fino dall'80, in occasione del riparto della spesa per la ferrovia in discorso proposto all'approvazione del nostro Consiglio Comunale, in cui un nucleo di consiglieri si fece a proporre il tracciato diretto Lugo-San Lorenzo-Lavezzola in sostituzione di quello tortuoso e assai più lungo di Massalombarda e di Conselice.

E se per ragioni plausibilissime, si trovò giusto che questi due capiluogo di comune, fra i più importanti del circondario di Lugo, non fossero esclusi dal beneficio della ferrovia, era logico però che ora a Lugo si accettasse di buon grado l'idea del cambiamento proposto dalla Deputazione provinciale di Ferrara, siccome per questo si veniva, in qualche modo, a compensare la distanza perduta pel tracciato curvilineo, e a dare alla linea *Ferrara-Argenta-Lugo* quel carattere di ferrovia nazionale che andrà forse, come abbiamo detto, perduto per sempre.

Non so se l'approvazione del progetto di costruzione del tronco Lavezzola-Alfonsine, della linea principale, testè rimesso al Ministero, possa o meno essere d'ostacolo allo spostamento invocato dai Ferraresi: per parte mia credo di no; ad ogni modo varrà questa mia a far vedere ai lettori della *Gazzetta* che qui a Lugo non si è tutti avversari sistematici delle vostre idee, come qualcuno, trattando recentement gl'interessi lughesi con troppo calore ha forse potuto autorizzare a far credere ciò, e che noi, per le ragioni suesposte, si batterebbero con soddisfazione le mani, se il governo volesse o potesse ascoltare i voti della vostra città, cui molti interessi e tanti ricordi uniscono alla nostra indissolubilmente.

Ad ogni modo, e qualunque sia la soluzione della cosa, non sarà fuori di proposito il far presente ai vostri lettori l'opportunità che il tronco di diramazione per Lugo sia protratto fino a Faenza, opportunità riconosciuta ed ammessa dai reggitori della nostra provincia e del nostro comune, ma sulla quale nessuno di essi ha creduto fin qui di fare ufficialmente parola.

Inutile dire dei maggiori vantaggi che a tutti i paesi della *Ferrara-Lugo* verrebbero indubbiamente da tale prolungamento, pel quale si stabilirebbe una comunicazione diretta fra il Ferrarese e la Toscana, stante il nuovo valico apenninico della *Faenza-Firenze* in via di attuazione.

Aggiungerò solo che, finchè rimangono disponibili alcuni dei chilometri assegnati alla strade ferrate di 4.ª categoria della legge del 79, riuscirebbe facile ottenere dal Governo la voluta inscrizione dei 15 o 16 chilometri che il tronco *Lugo-Faenza* potrebbe richiedere; ma a tal uopo bisognerebbe non frapporre indugio di sorta, da che ogni ritardo potrebbe essere di pregiudizio alla cosa di cui si tratta. — Chi ha tempo non aspetti tempo.

Lucus.

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Furono comunicate alla Camera le seguenti domande:

Dall'on. Romano, al presidente del Consiglio e al ministro delle finanze, sulle condizioni economiche finanziarie del paese e sul modo di prevenire i danni delle piene;

Dall'on. Pelosini, all'on. ministro dell'interno, su alcuni interessi della città di Pisa;

Dall'on. Lucca all'on. Magliani sulla crisi agricola;

Dall'on. Randaccio, all'on. presidente del Consiglio sulla riforma delle leggi di sanità pubblica;

Dall'on. Crispi, al presidente del Consiglio sui suoi criteri di governo nella politica interna dello Stato.

Dall'on. Simeoni, all'on. Coppino sui programmi per la licenza liceale.

Dall'on. Umana sui porti della Sardegna;

Dall'on. Cocco Ortu sulle scuole secondarie di Sardegna;

Dall'on. Sorrentino sul servizio postale e telegrafico.

I vari ministri si sono riserbati di dire se e quanto risponderanno.

Il ministro guardasigilli

Ecco la circolare che in data di jeri l'onorevole Pessina ha spedito ai signori presidenti e procuratori generali delle Corti di cassazione e delle Corti d'appello.

« Chiamato dalla fiducia del Re a reggere il Dicastero della giustizia e dei culti assumo oggi l'arduo mandato affidandomi all'opera delle SS. VV. e facendo assegnamento su la magistratura italiana della quale per breve tempo ho avuto l'onore di far parte, ma ho avuto per oltre trent'anni ad ammirare la rettitudine, la solerte

zia, la sapienza giuridica. Mia unica ambizione è il dare opera a tutelare la indipendenza dell'ordine giudiziario, garanzia di tutte le libertà, e ad accrescere lo splendore della magistratura e del foro in Italia ».

Firm. PESSINA.

DISAVANZO

Il ministro Magliani presentò alla Camera la situazione finanziaria. Da essa risulta che il bilancio dal primo luglio 1884 al 30 giugno 1885 avrà un deficit di 36 milioni.

Tale disavanzo è cagionato dalle spese impreviste per il cholera, dalla diminuzione delle entrate in causa dell'epidemia e dalle maggiori spese richieste in molti capitoli del bilancio.

Il ministro ritiene che col bilancio 1885-86 si avrà un avanzo di 12 milioni.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Il ministro Coppino, con una circolare ai provveditori degli studii, li richiama all'osservanza della vigilanza sugli istituti pareggiati. Domanda anche una relazione annua sugli istituti stessi e ne detta le norme.

Lo stesso Coppino, con un'altra circolare ai rettori delle Università circa la ammissione degli studenti non promossi in una sola materia nell'esame per la licenza liceale, stabilisce ch'essi non possono proseguire i corsi universitari, se alla fine dell'anno scolastico 1884-85, non avranno conseguito il diploma di licenza liceale. Gli studenti rimandati nelle lettere greche e latine non potranno iscriversi alle facoltà di belle lettere; quelli rimandati nella matematica, non potranno iscriversi nella facoltà di matematica.

Il raccolto del granturco e del riso

Secondo notizie giunte al Ministero di agricoltura, il raccolto del granoturco in quest'anno si aggira intorno a 83,193,000 ettolitri corrispondenti a 106 1/2 per 0/0 del raccolto medio.

Nell'Italia settentrionale è di poco inferiore al raccolto medio; nell'Italia centrale e meridionale l'ha superato: in Sardegna è di circa 59 centesimi del raccolto medio.

Dalla stessa fonte rileviamo che il raccolto del riso di quest'anno in Italia si aggira intorno ai 7,462,000 ettolitri di riso vestito, corrispondente a circa 90,17 0/0 del raccolto medio, di qualità buona.

IN ITALIA

ROMA 27 — Il Governo ha deciso di accettare il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici circa alla direttissima Roma-Napoli.

Il progetto adottato sarebbe quindi quello di Cottrau, secondo il quale, tra Roma e Napoli vi sarebbero due ferrovie, una direttissima tutta in piano, a due binari, passante per Palestrina, Segni, Sparanise e Napoli, lunga 226 chilometri, percorribili in circa quattro ore; un'altra più economica per Velletri, Terracina, Gaeta, Sparanise e Napoli.

— Oggi il deputato Finzi ricevette una lettera di alcuni amici del Castellazzo per la nomina di un giurì. Finzi non ha ancora risposto.

Oggi uscì la sentenza per la querela presentata dal generale Csudafy contro il *Messaggero* per aver pubblicato che ai Prati di Castello un caporale aveva schiaffeggiato una recluta. Il dibattimento ha occupate quattro udienze. Vennero condannati il cronista ed il gerente del *Messaggero* a 200 lire di multa.

— Il treno del tram a vapore Roma-Tivoli composto d'una locomotiva e di quattro carrozze uscì dalle rotaie con indicibile spavento dei viaggiatori.

Per la ressa di uscire dai finestrini e dagli sportelli vi furono parecchi feriti, uno solo però gravemente.

Vennero mandate sul luogo delle macchine per rimetterlo in rotaia, ma finora non vi si riuscì.

PERUGIA 27. — Ieri è incominciato dinanzi la nostra Corte d'Assise il processo contro gli autori del tentato assassinio nella persona del Sindaco di Perugia.

Folla enorme.

PAVIA 26. — Ieri, in un opificio, presso la stazione, cinque operai falegnami: Ferrando, Fontana, Fabbri, Bettolini, Lossani, introdussero un ferro rovente in un barile giacente per vedere che cosa contenesse.

Il barile era disgraziatamente pieno di polvere pirica.

Si udì una spaventosa detonazione.

La polvere era scoppiata, ferendoli e sconciandoli.

Furono tutti portati all'Ospedale.

ALL'ESTERO

AUSTR. UNGH. — Si ha da Vienna 28: — È morta in età di 74 anni la già celeberrima ballerina Essler.

— Ier notte scoppiò un grosso turbine che qui fece pochi danni ma invece ne fece dei gravissimi in Gallizia. I treni di là sono arrivati con parecchie ore di ritardo. Abbiamo 20 gradi di freddo. Si teme che vadano perdute le seminagioni per quest'inverno; le popolazioni già rovinate dalle inondazioni di primavera, sono atterrite.

FRANCIA 28 — Camera - È approvata con 397 voti contro 35 la prima parte dell'ordine del giorno di Carnot che dice: La Camera persiste nella decisione di assicurare l'esecuzione del trattato di Tien-Sin. La seconda parte che dice: Prende atto della dichiarazione del governo e conta sulla sua energia per fare rispettare i diritti della Francia, è approvata con 282 voti contro 187.

SPAGNA — Il colera infierisce a Toledo, nella sola giornata di domenica si ebbero 21 casi e 10 decessi.

A Benyopa 5 casi e 2 morti.

Toledo venne circondata da un cordone militare.

CRONACA

Interessi provinciali. — Siamo assicurati che il Ministero del Tesoro, con recente disposizione, per evitare la maggiore spesa di compilare ruoli separati, à stabilito che la riscossione degli arretrati del contributo alle opere idrauliche di seconda categoria a tutto l'anno 1883, segua assieme a quella della quota di ciascun anno in sei eguali rate, anzichè in due come prima era stato fissato, rimanendo ferma la precedente disposizione per la quale gli arretrati stessi devono essere soddisfatti in dieci annualità incominciando dal pross. 1885.

In Municipio. — Pervenuta offerta del ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione per l'appalto dei lavori alle due porte laterali del Tempio di San Francesco, un nuovo incanto per definitivo deliberamento si terrà Venerdì 12 Dicembre ad estinzione di candela, sul prezzo ridotto di L. 2346. 38.

Sala d'arte moderna. — Vennero presentati i seguenti Quadri ad Olio:

Dal signor Ricca Prospero di Torino un Quadro ad olio - Nevicata.

Dal signor Pisa Alberto Ferrarese; 1. Quadro ad olio intitolato: È morta la Gallina!

2. Quadro ad olio rappresentante: interno della Chiesa del Popolo in Roma.

Il foglio degli annunzi legali del 28 Novembre conteneva:

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 10 Dicembre al prezzo di L. 3550 per cui venne deliberato all'avv. Tullio Rocchi una Casa d'abitazione in Portomaggiore.

— Il Municipio di Codigoro indetta secondo incanto per la fornitura di ghiaia e ciottoli e per la manutenzione delle strade comunali e traverse di Codigoro e Mezzogoro, in diminuzione della somma periziale di L. 5110.

Corte d'assisie. — Ieri ebbe termine la discussione della causa contro Seganti Francesco e Lolli Enrico accusati di estorsioni e tentate estorsioni.

Avendo i signori giurati ritenuti entrambi gli accusati responsabili di truffa, il Lolli come autore, il Seganti come agente principale, la Corte li condannava ad anni tre di carcere per cadauno, compreso il preventivamente sofferto, ed alla multa di L. 200, danni e spese.

Grassazione. — Il possidente Pasquali dott. Antonio ritornando da Ferrara ai suoi tenimenti di Ostellato, fu fermato e depredato da uno sconosciuto armato di pistola, della somma di L. 1900.

Questa notizia che ci è oggi soltanto fornita dalla Questura, l'avevamo già letta ieri in un telegramma particolare alla *Rassegna* da Ferrara 26!

È vero però che questi complimenti capitano alli signori Pasquali tanto di sovente, che ormai nessuno più ci bada.

Il bollettino giudiziario di ieri reca fra gli altri i seguenti tramutamenti:

« Mazza, procuratore del Re a Castiglione delle Stiviere, traslocato a Ferrara; Targioni proc. del Re a Ferrara traslocato a Sarzana. »

I regali natalizj. — Sull'esempio di ciò che si va facendo con buon esito in molte altre cospicue città, sentiamo che si vorrebbe far prevalere l'idea fra il ceto dei droghieri e altri venditori di commestibili, di supplire con una collettiva e proporzionata sottoscrizione per qualche opera di beneficenza, alla consuetudine di regalare di generi di consumo i loro avventori.

È innegabile che questa inveterata abitudine offre i suoi inconvenienti, non ultimo quello che l'esercente, di rado contenta tutti i suoi avventori, a malgrado che nell'insieme tanti piccoli doni si convertano per esso in una cospicua passività. Arrogi, che gravitando questa passività sul bilancio dell'esercente, è lecito supporre che in un modo o nell'altro, l'avventore paghi lui ciò che riceve come un dono e con un *grazie* più o meno smorfioso.

In quanto a noi, a coloro che ci chiedono cosa ne pensiamo di questa idea, diciamo che l'approviamo interamente, ma ad un patto.

Tutti ricorderanno che una simile idea ebbe, ora non son molti anni, effetto da parte dei fornai i quali deliberarono di fare un offerta, alla Casa di Ricovero se non erriamo, per essere esonerati di regalare agli avventori la tradizionale ciambella pasquale.

Quella fu proprio una ciambella riuscita loro col buco, perchè dopo il primo anno e il primo versamento, restarono a bocca asciutta e gli avventori e i poveri dello stabilimento beneficato.

Ora, senza far preconcette supposizioni a carico dei *dolcissimi* droghieri, ma solamente ammaestrati dall'esperienza, diciamo: Se sapete fare in modo che la nuova combinazione abbia stabilità come la consuetudine che si vuol abbandonare, alla buon'ora; si faccia e subito.

E quando i consumatori sapranno che le mostarde e i panpepatti superflui o indigesti, furono convertiti (diciamo anche noi la nostra idea che ci pare, modestia a parte, ottima) quando sapranno che furono convertiti in pane, vino e minestre gratuite ai poveri mediante buoni delle cucine economiche di prossima attuazione, plaudiranno alla lor volta all'innovazione. Non ci saranno più gli scontenti, l'esercente spenderà assai meno, l'economia si riverberà a vantaggio dell'avventore e tutti sapranno d'aver compiuta un'opera buona.

Su queste basi, avanti signori droghieri e anche noi batteremo le mani.

Necessità di una pesa pubblica centrale. — È da molti lamentato la mancanza di un'officio di pesa pubblica in un luogo centrale a comodo dei cittadini, i quali volendo controllare i loro generi sono costretti di ricorrere, alla circostanza, alle pese delle porte della città, che trattandosi di piccoli pesi non possono rispondere esattamente allo scopo. Accogliendo pertanto una tale utile innovazione, si proporrebbe che questa pesa pubblica venisse posta nella piazzetta Municipale, centro il più comodo per tutti quei cittadini, che volessero all'uopo servirsene.

Che ne dice signor assessore alla Polizia Municipale?

Accademia Filarmonico-Drammatica. — Diamo il programma del trattenimento che avrà luogo Martedì prossimo alle ore 8. 30 pomeridiane.

I signori Accademici Filodrammatici esporranno: I. *Chi sa il giuoco non l'insegni*, proverbio in un atto in versi martelliani di Ferdinando Martini.

Vi prenderanno parte gli accademici V. Fabbri, A. Galli, C. Calabresi, A. Grossi, M. Raimondi.

II. *So tutto!* commedia in due atti di Giovanni Salvestri.

Vi prenderanno parte gli accademici A. Grossi, V. Fabbri, A. Galli, C. Grossi, T. Finotti, A. Capatti.

Direttori di scena signori: Manfredo Benetti - Roberto Pasetti.

Rammentatore signor Francesco Valenti.

L'orchestra sarà diretta dal signor prof. Ercole Ariotti.

Ladronaia. — A Copparo avvenne il furto di 4 pecore da una mandra chiusa, e quello di alquanto pollame a danno del contadino Gaetano Cantelli.

Il giornale di Vicolo Spadari brontola per il nostro articolo sulle dimissioni dell'assessore Cavalieri e potevamo immaginarcelo.

Quando però, non contento di innocenti insinuazioncelle, accumula bisticci di parole per tentare di trovare contraddittorio il nostro ragionare, esso dà, o la prova palmare di una supina ignoranza, o quella di continuare sempre nel comodo sistema di far dir agli altri ciò che non hanno detto. Noi stiamo per la seconda ipotesi.

Bene o male, noi scriviamo abbastanza chiaro e senza reticenze perchè chi vuol capire, fosse anche uno scolaro di quarta elementare, possa capirci.

Il quale scolaro vi dirà che i verbi *apprezzare* ed *approvare* hanno un ben diverso significato; che *comprendere* ed *apprezzare* i motivi che inducono uno a far la tal cosa, non vuol dire *approvare* l'atto medesimo.

E noi appunto, dicemmo di *comprendere ed apprezzare* le dimissioni mandate subitaneamente da Torino quando l'assessore Cavalieri trovò con non piacevole sorpresa affidato ad altri un incarico che spettava a lui. Spiegato ampiamente come erano andate le cose abbiamo disapprovato che il Consiglio Comunale debba essere tenuto responsabile degli atti personali del Sindaco.

I bisticci di parole del giornale del *Vicolo spadari N°. uno*, altro non attestano adunque se non che una stizza *N°. uno*, ma come al solito, assai male e coi soliti mezzucci, dissimulata.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera, serata d'onore dell'egregio maestro Leopoldo Magnone.

Si darà la terza rappresentazione dell'opera *Isabella d'Aragona*.

E dopo il primo atto, dall'orchestra diretta dal seratante, verrà eseguita una sinfonia del maestro Suppè.

Alla stregua dei meriti del brav maestro e della simpatia sempre attestatagli dal pubblico, dovremmo vedere un teatrone. Speriamolo.

VARIA

Mentre tanta gente langue di fame! — A Piacenza è morta la marchesa Fanny Anguissola Visconti, la quale aveva molte parentele a Milano; la defunta lascia una cospicua sostanza.

Si assicura che abbia fatto testamento a favore di suo nipote, il duca Visconti di Modrone, il quale eredita sette milioni in fondi, 800 mila lire in oggetti preziosi e in spiccioli qualche centinaia di mila lirette.

I giornali piacentini recano che la estinta fece i seguenti lasciti:

Al signor conte Francesco Marazzani L. 50,000 più 20,000 lire a ciascuno dei suoi cinque figli e 12,000 alla sua consorte.

A sua em. mons Vescovo di Piacenza Scalabrini L. 40,000

Alle suore nere, coll'obbligo di deporre nella cassa il cadavere, L. 20,000.

Al Ricovero Maruffi, l'intero palazzo Anguissola, più un reddito annuo di 1500 lire.

Al medico che avrà fatta l'ultima visita all'inferma, L. 1000.

Alla parocchia di S. Savino L. 3000 da dispensarsi ai poveri.

A ciascuna parrocchia dove l'estinta teneva possedimenti L. 1000.

All'ospizio Vittorio Emanuele Lire 10,000.

Una somma da erogarsi agli istituti religiosi della provincia di Milano.

Bisogna sapere come la marchesa Anguissola riponesse in tutti i cantucci ed angoli dei suo palazzo ingenti somme di denaro, chiuse in *enveloppes* o legate da pezzuole od anche da stracci qualsiasi.

In questi giorni, in tali gruppi, se ne rinvennero dapertutto, e ieri si fece la scoperta d'un involto tutto polveroso, contenente nientemeno che *cento cinquanta mila lire!* A tale proposito si spiccò l'altra sera un telegramma alla Casa Visconti a Milano dal segretario piacentino concepito press'a poco in questi termini:

« Vi annunzio rinvenimento 150,000 lire, più altre piccole minuzie. »

Sempre a proposito della defunta, il cassiere della Banca Nazionale cambiò in tanta moneta nuova una somma rilevante che era rappresentata da migliaia di biglietti da 10, tutti logori e pressochè ammuffiti.

Oh! che brutto mondaccio.

Donne nubili in Inghilterra. — Nella patria di Shakespeare la cifra delle donne supera di 800,000 quella degli uomini, e *tre milioni di donne nubili* si guadagnano *da sole* la vita. Tra queste vi sono 357,000 sarte, 36,000 sono proprietarie di negozi, ed affatto indipendent, 123 mila sono maestre. La cifra delle zitelle attempate, e che vivono di rendita, formano una vera legione.

Donne nubili si trovano alla testa di una quantità d'associazioni ed istituti di beneficenza, e viaggiano in comitive il paese per organizzare dei *Comizi*, per discutere quistioni di beneficenza pubblica.

Dirigono istituti femminili di perfezionamento, amministrano biblioteche, occupano i migliori impieghi presso la posta, il telegrafo, o quali amanuense nell'avvocatura; studiano all'Università o nei collegi e seguono l'esercito in qualità di suore di carità in tempo di guerra.

==

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

28 Novembre

Bar.° ridotto a 0° Temp.ª min.ª — 2°, 3 c
Alt. med. mm. 760,51 » mass.ª + 5°, 6 c
Al liv. del mare 762,67 » media + 1°, 4 c
Umidità media: 78°, 3 Ven dom. NNW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Quasi Sereno, Brina, Nebbia rara

29 Novembre — Temp. minima — 0° 8 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
29 Novembre ore 11 min. 52 sec. 2.

——

Telegrammi Stefani

Roma 28. — *Lione* 27. — Le *Missions Catholiques* pubblicano una lettera del vicario apostolico Sogaro annunziante che egli spedì il padre Vicentini presso il Mahdi onde ottenere la libertà dei missionari e delle monache prigionieri ad Obeid.

Vicentini arrivò il 14 corr. a Dongola. Il generale Wolseley e Nubar pascià gli facilitarono il viaggio.

Vicentini telegrafa che spera di arrivare fino al Mahdi.

Torino 28. — Stanotte alle 11,30 fu sentita una forte scossa ondulatoria di terremoto: nessun danno.

Madrid 28. — Si smentisce che vi sia crisi ministeriale.

Londra 28. — La questione del blocco di Formosa fu regolata fra l'Inghilterra e la Francia colla adozione di un *Mudus viventi* speciale. Il *Foreign office* non farà dichiarazione di neutralità considerando il blocco limitato alla sola Formosa, ma espresse la riserva sulla teoria del blocco pacifico.

Il *Times* ha da Durban che gli Hovas ricevettero recentemente malgrado il blocco 10,000 fucili, parecchi cannoni e molte munizioni.

——

Roma 28. — SENATO DEL REGNO

Durando comunica i decreti di nomina a nuovi senatori di Amore, Basile, Betti, Bonaccorsi, Buglione di Monale, De Foresta, Cozzi, Farnia Agostino, Di Sonoaz, Guarini, La Francesca, La Russa, Lovera di Maria, Luciani, Mari, Perazzi, Rasponi, Robecchi, Spalletti e Villari.

Commemora quindi i senatori defunti.

Procedesi al sorteggio dei senatori che si recheranno ad esprimere al Re i sentimenti di devozione ed ammirazione per la visita a Napoli. Riescono: Finali, Vallauri, Rosa, Borsani, Moleschott e Mamiani.

Riprendesi la discussione sulle pensioni militari.

Approvasi la tabella annessa al progetto ministeriale dopo brevi dichiarazioni di Saracco.

Procedesi alla discussione del progetto sulle pensioni militari alla marina, e si approva senza discussione.

——

Roma 28. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si convalidano le elezioni incontestate di Geynet, Guicciardini, Morana e Ricotti.

Dichiaransi vacanti un seggio nel 2.° collegio di Novara ed un altro nel 3.° di Milano per la nomina di Perazzi e Robecchi a senatori; Nanni insistendo nelle presentate dimissioni, si dichiara vacante il 1.° collegio di Reggio di Calabria.

Depretis propone in nome del governo che il progetto di legge sulle Convenzioni ferroviarie si ponga in capo all'ordine del giorno. Mostra la necessità di questa inversione all'ordine del giorno.

Cairoli. Perchè il silenzio proprio e quello dei suoi amici non venga interpretato come adesione, fa le seguenti dichiarazioni; Comprende il desiderio dei ministri di uscire dalla incertezza, ma non sembragli conveniente una immediata discussione. Vi sono altri progetti urgentissimi, per dichiarazione dello stesso on. Depretis. Sarebbe necessario far precedere la discussione finanziaria a quella delle Convenzioni. Egli ed i suoi amici respingono la proposta del ministero svincolando la propria responsabilità da quella del Governo e da coloro che l'approveranno.

Sanguinetti si associa a Cairoli.

Baccarini chiede si pubblichino i verbali della Commissione e le deliberazioni che furono revocate dalla Commissione stessa, nonchè i documenti che servirono di base alla percentuale del 62,06.

La Porta osserva che la Commissione si oppose di già a tale pubblicazione che non ha alcun precedente che la giustifichi.

Musini voterà contro l'inversione dell'ordine del giorno.

Genala dice che il governo vuole si cominci tosto la discussione delle Convenzioni, appunto perchè riesca ampia e larga.

Seismit-Doda, essendo le Convenzioni connesse alle condizioni finanziarie, crede debba avere la precedenza l'esposizione finanziaria di Magliani.

Depretis insiste sulla sua proposta: non ammette la pubblicazione dei verbali, che però verranno depositati nella segreteria.

Magliani propone di fare l'esposizione finanziaria domenica 7 dicembre.

La proposta Depretis di cominciare la discussione sulle Convenzioni domani è approvata, come pure quella di Magliani.

Depretis propone di fissare domenica 14 dicembre per rispondere alle interpellanze e interrogazioni che gli sono state dirette.

Crispi ritira la sua interpellanza.

——

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Madrid 28. — Non 137 ma 14 furono gli agenti di polizia feriti o contusi nei recenti tumulti studenteschi.

Si smentisce la crisi ministeriale.

Parigi 28. — Il *Temps* ha da Vienna: L'Austria è decisa di modificare la tariffa doganale nel caso che la Francia elevasse i diritti sui cereali.

Bruxelles 28. — Avvenne un esplosione nella polveriera di Wetteren presso Gand. Gli operai erano assenti. Danni gravi.

Dunkerque 28. — Avvenne una collisione nel canale della Manica fra il vapore *Durango* e la nave inglese *Lukelbruce*. Il *Durango* recavasi da Dunkerque a Genova con un carico di rotaie.

Il *Durango* affondò. Venticinque dell'equipaggio perirono.

Nelle ore antimeridiane del 27 corrente, dopo lunga e penosa malattia mancava ai vivi il Conte **Lodovico Beccari** lasciando una numerosa famiglia la quale ne piange la perdita immatura e crudele.

Grave è la sventura che oggi Ti colpisce, o povera famiglia desolata! Ma Ti conforti il pensiero che il tuo dolore è sinceramente condiviso da' tuoi numerosi amici e da quanti conoscendoti poterono apprezzare le modeste virtù che nel tuo seno si racchiudono.

Alcuni Amici

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

RAPPRESENTANZA

delle sezioni 7.ª 8.ª *e* 9.ª

SECONDO CIRCONDARIO SCOLI DI FERRARA

——

Notificazione

Con la Notificazione 1.° Luglio 1882 la Rappresentanza sottoscritta prese impegno di sistemare, nel corrente anno, sulla base di graduali erogazioni, dal 1885 in avanti, i saldi — pagamenti rimasti in sospeso sui *coupons* delle Obbligazioni dei Prestiti Bonifica Gallare.

Di fronte alla gravità di tale impegno, l'Amministrazione si preparò con minuzioso rigore; la tranquilla, amichevole aspettativa ognora mantenuta per parte dei detentori dei *coupons* valse ad eccitarla viemmaggiormente nella via del più puntuale e soddisfacente adempimento dell'impegno stesso.

La Rappresentanza sottoscritta, attenutasi costantemente nel principio, del resto inoppugnabile, che tutto ciò che è dovuto debba essere corrisposto, e ciò malgrado le terribili strettezze e contrarietà sofferte dall'Impresa di Bonifica cui trattasi, è stata sempre unanime nel respingere ogni idea di riduzione, conversione od altra operazione finanziaria qualsiasi la quale, anche solo in apparenza, potesse equivalere ad una falcidia del credito, incontestato ed incontestabile, dei detentori dei *coupons* non saldati. Con questi criteri, e dopo studi e deliberati severi, Essa ha proceduto alla SISTEMAZIONE DEI PAGAMENTI ARRETRATI che qui appresso espone:

Ai *coupons* scaduti dal 15 Gennaio 1880 al 15 Luglio 1884, che trovansi in circolazione forati mediante punzone (in segno dell'acconto ad essi pagato), verranno corrisposti i relativi saldi — pagamenti nei modi ed alle epoche sotto indicate.

I *coupons* forati verranno ritirati, a cominciare dal giorno 25 corrente mese di Novembre, ed in loro vece verranno rilasciati ai presentatori tanti vaglia quanto i *coupons* dimessi; ciascuno per lo importo del saldo dovuto al corrispondente *coupon* in sofferenza. Così per ogni *coupon* del 15 Gennaio e 15 Luglio 1880 e 15 Gennaio 1881 verrà dato un vaglia di L. 6. 25; per un *coupon* 15 Luglio 1881 un vaglia di L. 5. 50; per un *coupon* 15 Gennaio 1882 un vaglia di L. 4. 50; e così di seguito, variando importo, fino al *coupon* 15 Luglio 1884 che avrà in cambio un vaglia per L. 0. 50.

Tale permuta, necessaria a dare stabilità all'assetto del debito arretrato cui devesi addivenire, è per altro subordinata al consenso dei signori portatori dei *coupons*, verso i quali la Rappresentanza sottoscritta intende, e vuole avere, come già in passato, il maggiore rispetto e la maggiore deferenza; in guisa che, ove alla data del 31 Dicembre corrente anno, la totalità, nominale se non aritmetica, dei *coupons* forati sarà inoltrata per la permuta in vaglia, l'assetto deliberato dall'Amministrazione verrà considerato siccome accettato dai signori portatori suddetti, e consegnati i rispettivi vaglia ai medesimi, si darà principio ai pagamenti a norma delle date sottoindicate le quali rappresentano - si noti bene - tutti i rigori, tutti i sacrifici imposti dall'Amministrazione ai suoi amministrati, ed oltre le quali sarebbe invero destituita di serio fondamento ogni promessa a vantaggio dei detentori. Infrattanto l'Amministrazione rilascierà, per i *coupons* presentati delle ricevute provvisorie.

PAGAMENTI DEI VAGLIA

Data		Importo
	Anno 1885	
15 Gennaio	pagamento del Vaglia di	L. 0. 50
30 Decembre	» »	» 1. 50
	Anno 1886	
30 Giugno	pagamento del Vaglia di	L. 2. 50
30 Decembre	» »	» 3. 50
	Anno 1887	
30 Giugno	pagamento del Vaglia di	L. 4. 00
	Anno 1888	
30 Giugno	pagamento del Vaglia di	L. 4. 50
	Anno 1889	
30 Giugno	pagamento del Vaglia di	L. 5. 50
	Anno 1890	
30 Giugno	pagamento del Vaglia di	L. 6. 25
	Anno 1891	
30 Giugno	pagamento del Vaglia di	L. 6. 25
	Anno 1892	
30 Giugno	pagamento del Vaglia di	L. 6 25

Nulla è mutato riguardo alle scadenze future cui è pure parola nella Notificazione surricordata del 1. Luglio 1882; e però a partire dal 15 Gennaio 1885 per andare alle susseguenti semestrali scadenze, il pagamento dei *coupons* verrà fatto alle relative date, e all'integrale loro importo, cioè in L. 12. 50 per ciascuno.

In riflesso per ultimo alle estrazioni d'ammortamento non fatte alle epoche prefisse, l'analogo risarcimento sarà intrapreso gradualmente non appena ultimato il soddisfo dei Vaglia sopradescritti, od anche in tempo anteriore, ove più avventurate circostanze che non le presenti avessero a verificarsi per la Bonifica Gallare.

Entrata in vigore la sistemazione suesposta, il contegno fin qui serbato dai signori Portatori di titoli Gallare, non che le cure diuturne dedicate alla bisogna della Rappresentanza sottoscritta troveranno largo compenso in un avvenire scevro di pericoli, di sorprese, di disinganni. E la Bonifica Gallare da una parte, i suoi creditori da un'altra, tutti andranno ben lieti di essere venuti, la mercè di pacifici accordi, a tali combinazioni che osservate lealmente, salvarono da irreparabile rovina i loro rispettivi interessi.

Ferrara 17 *Novembre* 1884.

Trentini Luigi Alberto — Di-Bagno march. Alessandro — Gulinelli conte cav. Giovanni seniore — Navarra dott. Gustavo — Pasquali dott. Antonio — Salvatori Alzirdo — Trotti comm. Anton Francesco — Righini ing. Francesco — Angelini Domenico — Pavanelli cav. Carlo — Sfrisi Vincenzo — Luccoli Francesco — Paramucchi Cesare.

Tosse - Voce - Asma

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore **Giannetto Dalla Chiara** Farmacista

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara** è rinchiuso in [illegible] zone, ed è munito [illegible] e firma dello stesso; come pure ogni pastiglia **porta impressa la marca GIANNETTO DALLA CHIARA f. c.** [illegible] diffidarsi come [illegible] tutte quelle Pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegno.

Queste Pastiglie sono preferite [illegible] la **Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** de fanciulli, ecc., e ne comprovano i numerosi attestati di Medici ed ammalati, nonchè le [illegible] e di ringraziamento.

Domandare ai Signori Farmacisti **Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo Cent. 70 al pacchetto

P[illegible] la consento in tutte le città e paesi principali.

FERRARA Farmacia **Perelli**

Guardarsi dalle Contraffazioni per 60 anni esperimentati

Preparati d'Anaterina

del Dott **J. G. Popp**

I. R. Dentista di Corte in Vienna (Austria). Patentati dall'Austria, da l'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

Impiombattura dei Denti-cavi

Non havvi mezzo più mezzo efficace e migliore del **Piombo odontalgico,** piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulterior guasto e dolore

Acqua Anaterina per la Bocca del dott. Popp.

calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alito cattivo, ajuta la dentazione nei bimbi, serve anche come preservativo contro la *Difterite* è indispensabile nell'uso delle Acque Minerale Prezzo fr. 1,50; 2,50 e 3,50.

Pasta Anaterina pei Denti, del Dott. Popp.

Questo preparato mantiene la freschezza dell'alito, e serve oltreciò a dare ai Denti un aspetto bianchissimo e lucente, per impedire che si guastino, ed a rinforzare le gengive. — Prezzo fr. 3.

Polvere vegetale pei Denti del Dott. Popp.

Questo prezioso dentifricio usato coll' acqua anaterina è il più atto a rafforzare le gengive, e mantenere la bianchezza dei Denti. — Prezzo di una scatola f. 1,25.

Pasta odontallica del Dott. Popp.

(Sapone Dentifricio)

Si ottiene una bianchezza sorprendente dei denti dopo breve uso. I denti (naturali ed artificiali) saranno con essa conservati ed il dolore calmato. — Prezzo cent. 85 il pezzo.

Il Sapone d' Erbe.

Medico-Aromatico del Dott. Popp.

È realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle come Crepature, Dortoi, Bottoni, Calori, Macchie rosse, geloni ed anche per i parassiti: rende alla pelle una flessibilità e bianchezza meravigliosa — Prezzo cent. 80 al pezzo. (5)

Per garantirsi dalle contraffazioni, il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati del. I. r. dentista di Corte dott. Popp ed accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbrica.

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra,** piazza del Commercio e farmacia Perelli, piazza Commercio *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Andolfatto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

Il **Sirop** del Dr. **Zed** è un calmante prezioso pei *Fanciulli* nei casi di **Tosse canina**, *insonii*, ecc.; contro la *Tosse* nervosa dei **Tisici**, le affezioni dei *Bronchi*, *Catarri*, *Costipazioni*, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata — **GRAN PREMIO** — ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE

dell'Argenteria Christofle

È LA CASA CHRISTOFLE E CIE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell' Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & Cie a Parigi.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

presso CAMILLO GROSSI

IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Masi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE

DELLA LOTTERIA NAZIONALE DI TORINO

Approvata con Decreto 26 Febbraio 1884.

6002 PREMI PEL TOTALE DI UN MILIONE DI LIRE

I cinque Premi principali compongono una montagna d' oro del peso di Chiogrammi 174,548 d' eguale titolo del marengo, alta circa metri 1,25 divisibile in 5 parti, equivalenti ad ognuno dei cinque Premi, cioè:

Un Premio, Chilogr. 95,208 di Oro fine; o a richiesta del vincitore, senza alcuna deduzione Lire TRECENTOMILA

Un Premio Chilogr. 31,736 di Oro fine; o a richiesta del vincitore, senza alcuna deduzione, Lire CENTOMILA

Tre Premi ognuno dei quali Ch. 15,868 di Oro fine; o a rich. del vincitore, senza ded. per ognuno L. CINQUANTAMILA

Inoltre Tre Premi	ognuno del valore di L. 20,000	- L. 60,000	
Tre Premi	» »	» 10,000	- » 30,000
Sei Premi	» »	» 5,000	- » 30,000
Inoltre Nove Premi	ognuno del valore di L. 3,000	- L. 27,000	
Quindici Premi	» »	» 2,000	- » 30,000
Trenta Premi	» »	» 1,000	- » 30,000

Più altri premi pel valore complessivo di Lire DUECENTOQUARANTATREMILA

Totale 6002 premi ufficiali pel valore di Lire

UN MILIONE

Montagna d'Oro [illegible] del peso di Kilogramm 174,578 e del valore di Lire 550,000.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE

Ai vincitori che desiderano di avere in cambio delle masse d'oro il valore in danaro, è assicurata la corrispondenza effettiva: Per il primo premio di Lire it. **300,000** — Per il secondo premio di Lire it. **100,000** — Per il terzo premio di Lire it. **50,000** — Per il quarto premio di Lire it. **50,000** — Per il quinto premio di Lire it. **50,000**.

Il Presidente del Comitato Esecutivo dell' Esposizione Generale Italiana di Torino

T. VILLA.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE

Ogni Biglietto UNA LIRA

Per l' acquisto dei biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **SEZIONE LOTTERIA del Comitato dell' Esposizione a Torino, Piazza San Carlo (angolo via Roma),** aggiungendo Cent. 50 per l' affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti richiesti.

Il Listino Ufficiale pei premi estratti sarà spedito, mediante il pagamento di Cent. 25, a chiunque ne farà domanda.

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti gli Uffici postali, Banchi di Lotto, Cambiavalute, Tabaccai, Stazioni Ferroviarie, ecc., del Regno.

In FERRARA G. V. Finzi - Ing. Paolo Cavalieri - Zeni Niccolò - Antonio Ruiba.

Estrazione 31 Dicembre 1884

(Stabilimento Tipografico Bresciani)